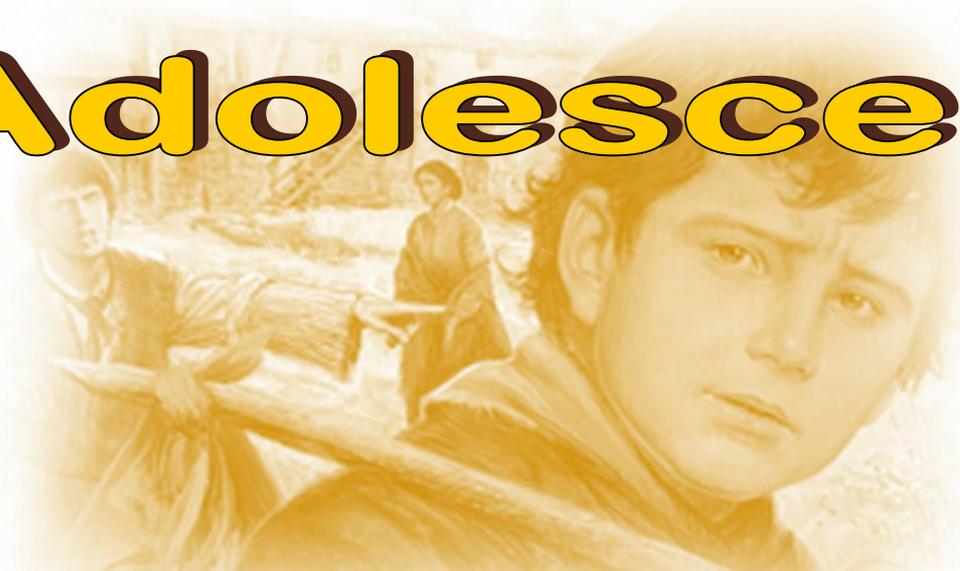


Giovanni Bosco

Infanzia

Adolescenza



1815 -1831

**Tu Signore mi hai tessuto
nel grembo della mia madre...**

Luoghi salesiani



Moncucco



**Castel Nuovo
Don Bosco**



Mondonio



Chieri

**Buttigliera
d'Asti**



Morialdo



**S. Giovanni
di Riva**



**Maison Biglione
I Becchi**



Capriglio



Casa nativa di Don Bosco

**Suo padre, François,
dal 1805, iniziò a
lavorare presso la
casa della famiglia
Biglione e fece un
credito con la
famiglia che andò via
via accumulando.**



François morì nel 1817, quando aveva appena acquistato parte di una casa dei Becchi, per viverci con la madre, con Marguerite Occhiena, la sua seconda moglie e i loro tre figli.

Seno materno



*“Una madre può dimenticare
il figlio del suo seno”?*

Margherita dovrà pagare la casa e risolvere altri problemi di proprietà.(2)



MAMMA MARGHERITA

**una presenza
fondamentale:**



Donna forte con le idee chiare

Dotato di una filosofia basata sulla saggezza della vita

Severa e gentile, ha saputo motivare la sua scelta

Educa rispettando i caratteri e le diversità di ogni persona;
orienta alla sobrietà, al duro lavoro e alla responsabilità

*“Ho insegnato a Ephraim
a camminare...*



*e lo indosso
tra le mie braccia"...* Os. 11, 3

Seno materno

I Becchi 1817 - 1827



CUCINA

La cucina ci parla della vita familiare con le sue preghiere, le sue gioie e i suoi problemi



FIENILE

Il fienile ci ricorda Giovanni mentre intratteneva i suoi compagni con le storie



CAMERA

La stanza ci ricorda il sogno di nove anni



Giovanni, in questo momento, impara da sua madre a plasmare il proprio carattere e a potenziarne i doni della natura e della grazia

Seno materno

*"Sai chi sono ...
quando mi siedo
e quando mi sveglio"*



Salmo. 138 (139)

Capriglio 1824-1826

All'età di 9 anni va a studiare, durante l'inverno apprende le prime nozioni di lettura, scrittura e dottrina cristiana.

Don Giuseppe Lacqua, parroco, lo accoglie nella sua scuola.

Giovanni legge tutto quello che gli piace quando conduce le mucche al pascolo o quando torna a casa



OGGI È UN MUSEO DEDICATO A MAMMA MARGHERITA

*“La parola non è ancora sulla mia lingua,
che già, Signore, la conosci completamente”*

Seno materno



Ps 138 (139)

Giovanni, prima di andare ai Becchi, ha trascorso tre mesi in diversi luoghi: Buttigliera, Bausone, fino ad arrivare alla famiglia Moglia

Trova un clima caldo, equilibrato e sereno

Scopre la dimensione contemplativa della preghiera nel lavoro solitario nei campi



Giovanni rimane lì per 20 mesi e parlerà di questo periodo come "il periodo più bello della sua vita"

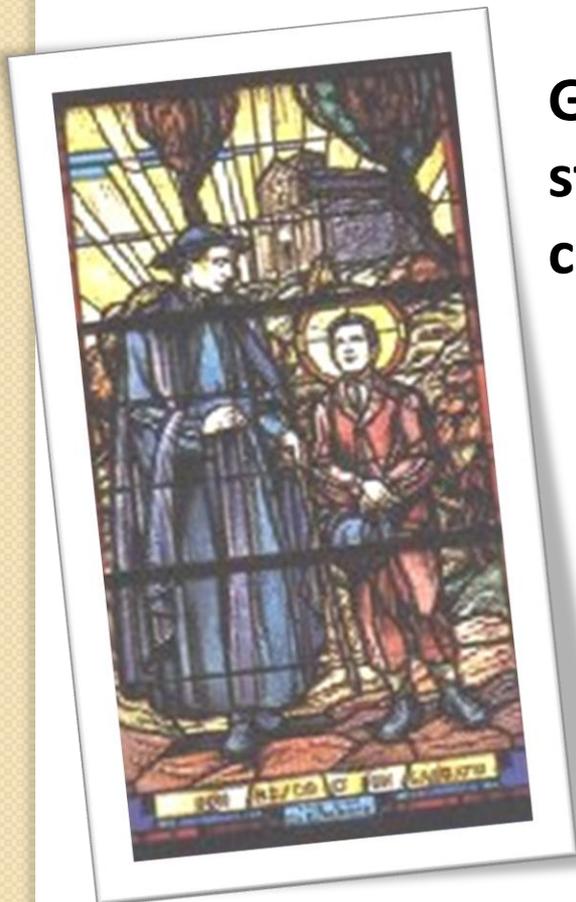
Seno Materno



*"Dove andare
lontano dal tuo
Spirito?..."*

Ps. 138 (139)

Giovanni incontra don Calosso, parroco di Morialdo.



Gli affida la voglia di studiare e le difficoltà che incontra.

Sarà il suo primo insegnante di latino e il suo primo guida spirituale



Don Calosso morì improvvisamente nel 1830. Don Bosco dirà: "Tutta la mia speranza è morta con Lui".

Mi sono messo subito nelle mani di don Calosso.
Gli mostravo con semplicità i miei desideri, i
miei pensieri, le mie azioni.

Seppi allora cosa significava avere una guida
stabile, un amico fedele dell' anima di cui fino ad
allora ero stata privata.

Mi ha incoraggiato a frequentare la confessione e
la comunione e mi ha insegnato a fare ogni
giorno una breve meditazione e un po' di lettura
spirituale.

Da allora ho cominciato ad assaporare la vita
spirituale; Prima, Facevo le cose materialmente
come una macchina che fa le cose senza sapere
perché



Seno Materno



*"Quanti sono
Grande i tuoi
disegni"*

Ps. 138 (139)



**Domenico Savio è morto
9 marzo 1857**

**Le sue spoglie mortali sono
venerate nella Basilica di
Maria Ausiliatrice a Torino**

**Mamma Margherita, disse
un giorno a Don Bosco:**

"Tra i tuoi studenti, alcuni sono meravigliosi; ma nessuno è uguale in santità e virtù a Domenico Savio. Nessuno è così gioioso e così "misericordioso". Nessuno è pronto, come lui, ad aiutare sempre tutti in tutto"



Seno Materno



*«Mi hai
intrecciata
nel grembo
materno»*

Ps. 138 (139)

Seno Materno



*"Signore
mettimi alla prova*

*Guidami sul
sentiero della vita*

Ps. 138 (139)

Il nonno di Giovanni Bosco, Philip Antoine Bosco, vi si trasferì intorno al 1793 come contadino. Si trova nella regione di Morialdo, detta Sbaraneo, Monastero, Meinito o Valgone. Filippo Santoni, terzogenito di Filippo, fu capofamiglia fino alla sua morte nel 1802 e non prima del 1805, quando François Luigi, padre di Giovanni Bosco, contrasse matrimonio con Margherita Cagliero e assunse la responsabilità dell'opera con la sua famiglia.

Tra il 1816 e il 1817 i rapporti con la famiglia si deteriorarono e lo accusarono di trattenere parte del raccolto e di non consegnarlo in tempo.

In questa situazione morì improvvisamente nel 1817, lasciando il lavoro e il debito alla sua seconda moglie, Marguerite Occhiena.

La casa fu acquistata nel 1929 e demolita tra il 1957-1958 per costruire il tempio di Don Bosco. Il Sig. Secondo Caselle de Chieri, nel 1972, scoprì questo fatto attraverso alcuni documenti d'archivio.

NOTA



Margherita Occhiena ha dovuto pagare il prezzo per l'acquisto della casa.

La signora Lucie Pennaro ha reclamato la quota della sua pensione di anzianità, lasciata in eredità alla signora Anna Therese Biglione. Il suo successore, Giacinto Biglione, passò questo fardello alla famiglia di Margherita.

La povertà della famiglia Bosco è un elemento che fa parte della condizione contadina dei mezzadri della terra e degli operai dell'azienda agricola.

1828 - Margherita acquisterà il resto della casa Becchi.

1830 - Divisione dei beni.

Antoine possiede la parte migliore della casa

1850 - la casa è in rovina (Bollettino Salesiano 1887).

1909 -1926:

i discendenti di Antonio e Giuseppe cedettero l'eredità alla Congregazione Salesiana

1. I Becchi



NOTA

1. I Becchi

Marguerite Occhiena dovrà pagare il prezzo dell'acquisto della casa.

Ancora una volta la signora Lucie Pennaro ha chiesto la sua quota di pensione di vecchiaia, ereditata dalla signora Anna Therese Biglione. Il suo successore, Giacinto Biglione, passò questo fardello alla famiglia di Marguerite.

La povertà della famiglia Bosco è un elemento che fa parte della condizione contadina dei mezzadri della terra e degli operai dell'azienda agricola. Nel 1828 Marguerite acquisterà il resto della casa Becchi. Nel 1830, a causa di conflitti interni alla famiglia, la proprietà fu divisa. Antoine possiede la parte migliore della casa.

Nel 1850 la casa era in rovina (Bollettino Salesiano 1887).

Tra il 1909 e il 1926 i discendenti di Antoine e Joseph cedettero l'eredità alla Congregazione Salesiana